



L'Italia è favorita nel Mondiale che vede ai nastri di partenza trenta nazionali provenienti da ogni angolo del pianeta

Il mondo delle bocce è a Roma

GIOVENALE duemila anni fa li chiamava "Panem et circenses", oggi **Rizzoli**, deus ex machina delle bocce mondiali, diverte e sfama il popolo di questo spettacolare sport anziché al Circo Massimo al Centro Tecnico Federale dell'Eur, sempre nella Caput mundi. Quanto sei bella Roma in questo fine settembre avvolto da qualche nuvola bizzarra e un venticello frizzante, Roma ruffiana che ha aprile braccia al mondiale delle bocce, una parata di campioni calata nella Capitale da ogni continente, da luoghi e paesi lontani che gli antichi romani ridevano selvaggi ed indicavano come "hic sunt leones".

Ed effettivamente i leoni sono arrivati. 30 equipe, dalla Cina al Venezuela, dal Sud Africa alla Russia, dagli Stati Uniti all'Australia. Un turbine di magliette multicolori che tutti sperano di ricoprire con quella iridata. I titoli in palio sono tre, l'individuale maschile, quello femminile e l'under 21. L'Italia? Parte favorita ma non sarà una passeggiata. Su 13 edizioni di questa sfida dei polsi solisti gli azzurri se ne sono portati a casa ben 12. Cinesi, argentini, brasiliani ed i tradizionali avversari della Svizzera non mancheranno di ruggire sulle corsie dell'Eur. Sarà un bel braccio di ferro che delizierà gli appassionati di questo gioco, sia i tanti che affolleranno le tribune del Centro Federbocce romano sia quelli che seguiranno il mondiale sia minuto per minuto su internet che, nella giornata di sabato 2 ottobre, con la diretta Rai delle finali.

Prima di scendere in campo c'è stata l'ouverture con la cerimonia di apertura del campionato. E' stato uno spettacolo entusiasmante, una parata di colori indescrivibile con



Il momento più toccante della cerimonia inaugurale: il giuramento degli atleti: Luca Viscusi è commosso

tanti applausi a scena aperta. Il Mondiale si è messo sotto i riflettori presentandosi sulla scena con una pennellata di sport, folclore e cultura. Le trenta equipe, i delega-

romano, una passerella organizzata dalla società Civiltà Romana che ha scatenato l'entusiasmo delle tribune. Assieme alla Dea Roma, al senatore e al legionario hanno sfi-

presidente della Confederazione mondiale, Romolo **Rizzoli**, con voce commossa, ha salutato gli attori di questa kermesse augurando loro di vivere giornate di intenso agoni-



La delegazione italiana sfilava sotto gli occhi del mondo boccistico

ti nazionali, i coach e gli arbitri protagonisti di questa sfida hanno fatto il loro ingresso sul parterre accompagnati da una ammiratissima pattuglia di figuranti in antico costume

lato i numeri uno delle bocce mondiali accompagnati da un elettrizzante sottofondo musicale scatenato da tre indisciplinati percussionisti. Tutti schierati, bandiere in alto, il

smo e di ritornare a casa con un ricordo indelebile della loro permanenza nella Capitale. Accanto a Rizzoli il questore di Roma, Francesco **Tagliente**, ed il generale

Sestili, che si sono complimentati con gli organizzatori per la stupenda messinscena di questo mondiale, assieme all'onorevole Foschi, al presidente della Filskam **Pellicone**, ed ai rappresentanti del XII Municipio Colapicchioni e Del Poggetto.

Poco prima del taglio del nastro di questi sette giorni di gare iridate ha fatto visita al palabocce dell'Eur il presidente del Coni Gianni **Petrucchi** che, non potendo essere presente alla cerimonia di apertura a causa di indelegabili impegni istituzionali (ma presente il giorno prima alla conferenza stampa assieme al segretario generale Raffaele **Pagnozzi**), ha voluto comunque dimostrare il suo apprezzamento per la Federbocce ed il suo presidente Rizzoli inviando un videomessaggio di saluto ai protagonisti di questo importante avvenimento sportivo.

Dopo la lettura della rituale formula di giuramento da parte dei due più giovani protagonisti del mondiale, l'arbitro Alessio **Loiodici** e l'atleta azzurro under 21 Luca Viscusi, Rizzoli ha dichiarato aperti i giochi e, subito dopo, è saltato il tappo dell'ouverture con una fantasmagorica esibizione di artisti, un originale spettacolo con ragazze incapsulate in enormi bocce trasparenti, giocolieri, funamboli e trapezisti. E' seguito l'alzabandiera e la banda del comando logistico dell'Esercito del presidio di Roma, diretta dal maresciallo Fioravante **Santaniello**, ha fatto vibrare le vetrate del palazzetto intonando Fratelli d'Italia. Si è unito il coro che ha fatto battere il cuore. Tutti in piedi, un groppo in gola: Roma Caput mundi spalpano le braccia alle bocce del mondo intero.

DANIELE DI CHIARA

ISTRUZIONI PER L'USO

Oggi alle 15 le eliminatorie Sabato pomeriggio le finali

LA RAI Tv trasmetterà sabato in diretta le fasi finali del campionato su Rai Sport 1. Tutte le fasi del mondiale potranno essere seguite in diretta streaming sul sito federale www.federbocce.it - Questo il programma della corsa iridata di Roma che si svolgerà sulle 12 piste indoor del Centro Tecnico Federale Bocce dell'Eur.

PROGRAMMA

OGGI, GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE
15.00 - 19.30 Partite eliminatorie - classifiche
VENERDÌ 1 OTTOBRE
9.00 - 19.30 Quarti di finale - classifiche
SABATO 2 OTTOBRE
9.00 Semifinali - classifiche
14.30 Finali
18.00 Cerimonia di premiazione

IN CORSA 30 NAZIONI

INDIVIDUALE UNDER 21
Pencho Dimitrov Radev (Bulgaria), Ma Dong (Cina), Guillaume Gougeon (Francia), Jacob Kraus (Germania), Sandro Scura (Svizzera), Bogdan Szpak (Ungheria), Rodrigo Paoletti (Uruguay), Joey Bernardi (Usa), Yosmel Daza (Venezuela), Dyonathas Sacciotto Crivellaro (Brasile), Ahmet Emen (Turchia), Radovan Murgas (Slovacchia), Ivan Korabiev (Russia), Musab Abduben Dhaw (Libia), Nicholas Penney (Australia), Raul Basualdo (Argentina), Matko Flegar (Croazia), Savo Celanovic (Montenegro), Tomas Kovacic (Repubblica Ceca), Ivana Sajic (Serbia), Luca Viscusi (Italia), Enrico Dall'Omo (San Marino).

IND. FEMMINILE

Nina Stefanova Tomova (Bulgaria), Luo Yan (Cina), Huguette Roualt (Francia), Karla Uschi (Germania), Magdalena Szczepaniak (Polonia), Milly Recalcatti (Svizzera), Erika Dan (Ungheria), Maria Narayan (Usa), Ingrid E. Angulo (Venezuela), Noeli Dalla Corte (Brasile), Seda Geridomez (Turchia), Jozefa Snurikova (Slovacchia), Dilyara Gaissina (Russia), Safinaz M. Shanbira (Libia), Beate Reinalter (Austria), Maria Secondi (Canada), Natalia Limardo (Argentina), Tanja Grubisa (Croazia), Diana Sindik (Montenegro), Dana Kovackova (Repubblica ceca).

Aleksandra Lacarac 8 Serbia), Germana Cantarini (Italia), Anna Maria Ciucci (San Marino).

IND. MASCHILE

Stanislav Georgiev Yanev (Bulgaria), Li Wei (Cina), Eddy Roualt (Francia), Carlo Gambardella (Germania), Cesary Nowakowski (Polonia), Davide Bianchi (Svizzera), Peter Kecskes (Ungheria), Ruben Paolino (Uruguay), Jorge Moreno (Usa), José A. Carvajal (Venezuela), Rafael Vanz Borges (Brasile), Sinasi Selecler (Turchia), Beniamino Di Zio (Sud Africa), Ivan Stieranka (Slovacchia), Peter Marin (Russia), Ignacio Centurion (Paraguay), Rashad Mohamed Swesi (Libia), Nicola Natale (Austria), Luigi Montuoro (Australia), Giovanpietro Cellitti (Canada), Maimouni Rachid (Marocco), Raul Basualdo (Argentina), Rodolfo Galvez (Cile), Franco Grubisa (Croazia), Vedran Cule (Montenegro), Peter Kovacic (Repubblica ceca), Dusan Veselinovic (Serbia), David Farrugia (Malta), Gianluca Formicone (Italia), Stefano Dall'Omo (San Marino).

E' L'ITALIA LA REGINA

(12 titoli su 13)
U. 21 M/F
1994 Emiliano Benedetti (Italia) 1988 Dante D'Alessandro (Italia) 1993 Daniela Roda (Italia)
1997 Gianluca Manuelli (Italia) 1993 Dante D'Alessandro (Italia) 1997 Germana Cantarini (Italia)
2001 Alfonso Nanni (Italia) 1997 Dante D'Alessandro (Italia) 2001 Elisa Luccarini (Italia)
2005 Michele Agostini (Italia)

2001 Emiliano Benedetti (Italia) 2005 (Germana Cantarini (Italia) 2005 Davide Bianchi (Svizzera)

I TRE ASSI AZZURRI

GIANLUCA FORMICONE, di Teramo, ha 38 anni e gioca con la maglia della Virtus dell'Aquila. In questa stagione ha collezionato 6 vittorie nel Circuito Fib, 2 Grand Prix e il titolo italiano individuale di A1. Nel suo palmares ci sono 5 titoli mondiali, 6 europei, l'oro nei Giochi



Il logo del Mondiale

del Mediterraneo e nei World Games nonché 9 maglie tricolori.

GERMANA CANTARINI, 46 anni, di Cremona, è tesserata per la Canottieri Bissolati della sua città e vanta 5 titoli mondiali, 3 europei, 2 medaglie d'oro ai Giochi del Mediterraneo e 6 scudetti tricolori.
LUCA VISCUSI, 19 anni, di Como, difende i colori della MP Filtri Rinascita di Modena. Giocatore di categoria A ha già conquistato 2 titoli europei ed altrettanti italiani.

MONDIALE JUNIORES A RIJEKA

Francia super, baby Italia senza guizzi

DALLA croata Rijeka giunge l'eco del canto dei galletti. Con quattro medaglie d'oro ed una di bronzo, la Francia festeggia e informa il mondo che i suoi piveili hanno vestito per quattro volte la maglia iridata. Azzurri mai così in basso: da Biella 2006 il titolo Italia è in netto calo ed ha raggiunto i minimi storici con tre medaglie di bronzo ed una d'argento che relegano la nostra nazionale al quarto posto dietro a

Croazia (un oro e cinque bronzi) e Slovenia (tre argenti e due bronzi), oltre ai transalpini naturalmente. Abbiamo raccolto davvero poco da questo mondiale juniores. «Molto poco» - precisa il commissario tecnico Silvio Riviera, che aggiunge - e non ci sono alibi di sorta. E' stata l'unica volta che torniamo a casa senza almeno un titolo. Speriamo di rifarci con i seniores nell'Europeo di Tivat».

IL BALLO DEI DEB C'era curiosità e attesa, e, perché no, molta speranza intorno ai nomi dei due debuttanti, gli under 18 Luca **Negro** e Mattia **Mana**. Il primo, subito impegnato nel combinato, non ha sofferto, pallesando un buon approccio. Fermati il bulgaro **Velev** e il tunisino Halleb **Wajdi**, ha ottenuto l'accesso al podio mettendo sotto l'argentino **Randazzo**. In semifinale contro il francese **Abelfo** non è più riuscito a esprimersi come nei precedenti incontri, anche se gli si è presentata l'opportunità di andare sul pari prima dell'ultimo tiro, qualora avesse colpito due pallini. Li ha toccati entrambi, ma non ne hanno voluto sapere di uscire dal cerchio, e nel turno successivo si è dovuto arrendere sul punteggio di 26-18. L'albese tre volte campione italiano, ha sofferto comunque nell'accosto ("come tutti gli altri" ha sottolineato Riviera) pur con medie bocciolate alte hanno faticato nell'accosto. E' stata questa la costante negativa. Anche Mana aveva iniziato con il piede giusto: due successi rispettivamente ai danni del monegasco Poire (13-4) e dello sloveno Kosimik (12-10) gli avevano assegnato il primo posto della poule. Nei quarti di finale pure il francese Rugari si è dovuto inchinare all'azzurro sul punteggio di 13-10. Guadagnato un posto sul podio, il saluzzese del Val Merula si è ritrovato di fronte in semifinale Kosimik. Nella circostanza non è più stato in grado di con-



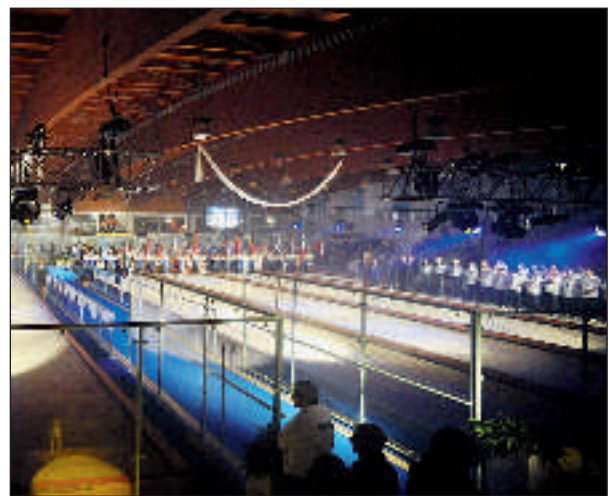
Alessandro Longo

trastarlo in accosto e pur colpendo molto ha dovuto cederli il pass sul 13-8. Negro ci ha riprovato in compagnia di Giacomo Crovo. Respingi gli assalti degli algerini Boutah e Nouci (9-7) e dei serbi Skakic e Butorac (13-12), la coppia azzurra ha trovato sulla strada dei quarti di finale i francesi Abelfo e Joulie. Le difficoltà di Negro in accosto hanno costretto i due a invertire i ruoli un paio di volte; alla seconda Crovo ha colpito tutto fino alla fine, ma il match era ormai compromesso (12-6).

UNDER 23 I tre titoli dei tiri erano riservati agli under 23. In quello progressivo si è cimentato Alessandro **Longo**, esprimendosi subito con un 44 su 48, miglior punteggio della fase eliminatoria. Stessa musica nei quarti di finale: il suo 45 su 48 ha

incantato tutti, mettendo ansia ai quattro antagonisti, Bric (42), Micoud (41) e Petric (41). Ai portacolori della Perosina sono poi bastate 42 colpite su 48 tirate per staccare il biglietto per la finale insieme al transalpino Micoud (42/49). Ma quanto di buono era riuscito a mettere in mostra nelle precedenti prove, è stato scalfito dalla corsa decisiva, quella per l'oro. Lungo per due minuti si è riproposto ad alto livello, poi ha tenuto testa al francese, ma sul rettilineo dell'ultimo minuto è crollato fisicamente cedendo per 41 su 48 a 44 su 49.

Nella staffetta, a causa dell'indisponibilità dell'ultima ora di Grosso (problemi familiari), è sceso in pista il già allertato Mauro Roggero, comportandosi per altro molto bene. Con Emanuele Ferrero sono partiti con il migliore secondo punteggio delle eliminatorie (50/59), per poi riproporsi con un 48/59 utile ad entrare in semifinale, dove però le 49 su 59 non sono bastate per la sfida conclusiva a cui hanno preso parte i francesi Chirat-Micoud e gli sloveni Petric-Sircelj entrambi con 52 colpite. Ferrero è sceso pure sul tappeto del tiro di precisione, ma dopo il superamento delle eliminatorie, si è fermato nell'anticamera del podio (12 punti). Ad alto livello le battute conclusive con lo spargeggio fra il montenegrino Petkovic (26) e il bosniaco Stojcic (26) concluso per 18 a 16.



Un'immagine del Centro tecnico federale di Roma

IL N.1 DEL CONI ENTUSIASTA

Petrucchi: «Complimenti a Rizzoli»

IL CAMPIONATO del mondo individuale di raffa ha decollato con la conferenza stampa tenuta al Centro Tecnico Federale di Roma nel corso della quale sono stati illustrati le caratteristiche e il percorso di questo importante avvenimento sportivo che coinvolgerà la Capitale fino al 2 ottobre. Nel corso della conferenza, condotta da Andrea **Rizzoli** alla presenza di numerosi operatori dei media italiani e stranieri, è intervenuto il presidente del Coni Gianni **Petrucchi**, assieme al segretario generale Raffaele **Pagnozzi**, e l'assessore alla Provincia di Roma Patrizia **Prestipino**. Petrucci si è complimentato con Rizzoli ed il suo staff per l'importante iniziativa promossa nella Capitale ed ha elogiato l'intraprendenza della Federbocce italiana che è riusci-



Il presidente federale Rizzoli con Petrucci e Pagnozzi

ta a dotarsi di un impianto, quello dell'Eur, dove si svolgerà il mondiale, che è un fiore all'occhiello delle bocce ed è una struttura unica del genere in campo internazionale. Presente anche la squadra azzurra composta dal citi Renato **Scacchioli** e dagli atleti Gianluca **Formicone**, Germana **Cantarini** e Luca **Vi-**

scusi, il presidente della Federciclismo Renato **Di Rocco**, la dirigente del Coni Rosana Ciuffetti, l'assessore allo sport del XII Municipio capitolino, Agostino **Colapicchioni**, il presidente del Coni Lazio, Alessandro Palazzotti e il segretario generale Fib Maria Claudia **Vannini** con il vicepreside **Brucciani**.

BOCCE FLASH

Pinelli vola a Frosinone nella categoria over 60

OVER 60 Frosinone ha incoronato i campioni d'Italia over 60. Nella categoria A è arrivato primo Medardino Pinelli della Bardolino di Verona, in B Aurelio Colleoni del Wasken Boys di Lodi, il riminese Roberto Tontini della Riccione ha sventato in C mentre la maglia tricolore di categoria D è andata a Benito Antonini della Cinque Fonti di Terni.

COPPA ASTI La 96esima edizione della Coppa Città di Asti è salita sul podio più alto la quadretta del volo della Chierese composta da Ugo Bianchi, Pier Luigi Cagliero, Luigi Grattapaglia e Piero Amerio. Battuti in finale i biellesi della BRB Rizzo, Ballabene, Derigibus e Battaglini per 13-4.

PETANQUE Daniel Ghiglione, Daniele Rovera e Gualtiero Lerda nel settore maschile, Barbara Beccaria, Clelia Demaria e Jacqueline Grosso nel femminile e gli juniores Alessandro Basso, Alessio Farina e David Galeno sono i vincitori della gara internazionale di petanque Trofeo Città di Alba.